

INDUSTRIA

La sfida per il distretto dei giovani imprenditori «Ecco le nostre idee»

A pagina 7



Città e impresa hanno futuro Parola di giovani imprenditori

Il nuovo sito internet e le iniziative del Gruppo



**PRESENTAZIONE
leri nella sede
di via Valentini**

LA MODERNITÀ dei nuovi strumenti di comunicazione e la tradizione dei luoghi simbolo di Prato. Facce della stessa medaglia: l'apertura all'esterno attraverso i social network, e il legame con il territorio che in ogni angolo ricorda le origini culturali, economiche, sociali. Il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale pratese ha presentato in anteprima il suo sito internet - ggiprato.org - e ha fatto il punto sulle attività degli ultimi anni in vista della scadenza del mandato, a novembre. Attività impegnative che hanno permesso ai giovani industriali di raccontare, soprattutto nelle scuole e all'Università, una città che non è

solo crisi e mancanza di lavoro, ma anche nuove generazioni che si mettono al timone delle aziende di famiglia e scommettono. "Ci proponiamo - dice il presidente del Gruppo, Lorenzo Guazzini - come allenatori dei giovani che vogliono costruire una propria impresa o inserirsi nell'azienda dei genitori". L'allenamento comincia con IntraprendiAmo, progetto che vuole incoraggiare a scegliere la strada dell'imprenditorialità. Sono 70 gli iscritti al Gruppo giovani imprenditori, 17 dei quali arrivati nel 2009. "Registriamo un dato in controtendenza nell'associazionismo - spiega il presidente - far parte del gruppo significa sedere attorno ad un ta-

volò e esprimere la propria opinione, dando vita al dibattito, all'arricchimento culturale, alla costruzione di un progetto". Giovani con meno di 40 anni, imprenditori di seconda o terza generazione oppure alla prima esperienza, tutti con la voglia di fare e di promuovere impresa. "Ci confrontiamo con i ragazzi delle scuole medie e superiori, con i giovani dell'Università - continua Guazzini - ci proponiamo come portatori di conoscenza d'impresa". Un percorso che non ha però agganciato le nuove generazioni straniere, cinesi in particolare. Il processo di integrazione è compito degli industriali "senior" e - come spiega il Gruppo - "deve trovare riscontro da entrambi i lati e deve passare da un metodo che non è solo quello della semplice iscrizione all'Unione industriale". Naturalmente. Qualcosa però si muove: uno degli incontri di "Job & Food", l'iniziativa che porta a Prato personaggi del mondo dell'economia, della ricerca, della moda ecc., sarà incentrato proprio sul tema dell'impresa cinese. Il Gruppo intanto è pronto a proiettarsi all'esterno con il sito internet che riserva uno spazio a "La città vista da noi". "Ogni mese - spiega Gaia Gualtieri che siede nel Consiglio del Gruppo - un luogo da scoprire e riscoprire, da ricordare attraverso una guida speciale". Si comincia con il Fabbricone, oggi per molti solo un teatro ma luogo produttivo tra i più vecchi con il lanificio Balli, ancora in attività. La guida è il giovane imprenditore Brando Balli.

Nadia Tarantino